



## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 19

6ª Domenica di Pasqua - Gv. 15,9-17

10 maggio 2015



### Avvisi

- Benedizione delle famiglie
- Incontro genitori dei "cresimandi"
- Gita dell'Oratorio a Castelnuovo Don Bosco
- Festa di Arzo

**NESSUNO HA UN AMORE PIU' GRANDE DI QUESTO... (Gv. 15,9-17)**  
Ma quanti sono oggi coloro che usano la parola "amore"? Praticamente tutti! Allora ci vuole poco a capire che questa parola è inflazionata, cioè, usata nelle situazioni opportune e inopportune. Tutti abbiamo sulla bocca questa parola, al punto che il mondo dovrebbe essere... "un amore". Purtroppo la verità è un'altra, le cose non stanno proprio così. Se ci guardiamo attorno vediamo tanto odio, tanta violenza, tanta tristezza, tanta disperazione, tanto egoismo e cattiveria. La verità è che in tante situazioni, troppe situazioni, non è il bene, l'amore a trionfare, ma il male. Il Vangelo di oggi tuttavia, viene in nostro soccorso, non ci autorizza a scoraggiarci, ma ci offre una forte spinta all'impegno affinché l'amore diventi davvero la nostra vita, la cosa più bella e più importante da realizzare. L'amore è possibile, è una realtà piena di senso e di responsabilità. L'esempio più alto dell'amore possibile ci viene offerto da Gesù che **"avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine"** (Gv. 13,11). L'amore di Gesù e per Gesù ci spinge verso una vita che diventi un dono per i nostri fratelli. La domanda è questa: come ha potuto Gesù amarci fino a dare la sua vita per noi? Il segreto ci viene svelato dallo stesso Gesù: **"Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi..."** Questa è la radice dalla quale Gesù ha attinto per amarci fino a dare la vita: *l'amore del Padre*. Se non si è amati è difficile amare, se non riceviamo amore è difficile donare amore. Ma c'è anche un altro particolare da non sottovalutare: *l'obbedienza al Padre*. Infatti, subito dopo, Gesù dice: **"...come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore"**. Ora, l'obbedienza scatta quando abbiamo fiducia nella persona che ci ama, e la fiducia ci permette di ascoltarla e obbedirle. L'obbedienza che noi dobbiamo a Gesù è quella di osservare il suo comandamento: **"...che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi"**. Gesù ci chiama all'amore reciproco e condiviso, ma non solo, ci chiama anche all'amore gratuito, fino al dono totale di sé: **"...come io ho amato voi"**. Questo è l'amore più grande, non ce n'è uno di più grande: **"...dare la sua vita per i propri amici"**. Tutti sappiamo come e quanto Gesù ci ha amato e ci ama, rimanere nel suo amore significa avere fiducia di lui, obbedirgli per ricevere la sua stessa capacità di amare.

### Celebrazioni da domenica 10 maggio 2015 a domenica 17 maggio 2015

<b>DOMENICA</b>	<b>10</b> ore	<b>8.00</b> SAN CARLO: S. Messa per le intenzioni del Vescovo <b>11.00</b> SAN CARLO: S. Messa per le intenzioni della popolazione
<b>LUNEDI'</b>	<b>11</b>	<b>20.00</b> SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per Gemma e Giacomo
<b>MARTEDI'</b>	<b>12</b>	<b>20.00</b> SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per def. Salerio e Piana
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>13</b>	<b>20.00</b> SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per don Renato Beltrami. Per def. Danimarco e Mangianti
<b>GIOVEDI'</b>	<b>14</b>	<b>20.00</b> SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per Lorenzo, Maddalena e Caterina Vittoni
<b>VENERDI'</b>	<b>15</b>	<b>20.00</b> SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per Camona Eva e Giuseppe
<b>SABATO</b>	<b>16</b>	<b>18.00</b> SAN CARLO: S. Messa per def. Adamini e Delsignore <b>ASCENSIONE DEL SIGORE</b>
<b>DOMENICA</b>	<b>17</b>	<b>8.00</b> SAN CARLO: S. Messa per tutti i defunti <b>11.00</b> ARZO: S. Messa per i frazionisti in onore di S. Defendente martire <b>15.30</b> ARZO: Vespri e Benedizione Eucaristica

**INCONTRI DI CATECHISMO**

**Domenica 10 maggio 10.00** Per le Elementari di Casale.

**Giovedì 14 maggio 15.15** Per la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Media, gita all'alpe

**Venerdì 15 maggio 15.30** Per le Elementari di Ramate

**Venerdì 15 maggio 15.30** Per la III<sup>a</sup> Media

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

**Da lunedì 11 maggio** passeremo nelle case di Cafferonio, Crebbia, Ricciano e Arzo per la tradizionale Benedizione delle Famiglie. Troverete nella buca delle lettere un avviso del nostro passaggio.

**INCONTRO GENITORI DEI "CRESIMANDI"**

**Giovedì 14 maggio alle ore 21.15** presso il salone dell'Oratorio ci sarà l'incontro con i genitori dei "cresimandi".

**GITA DELL'ORATORIO A CASTELNUOVO DON BOSCO**

**Sabato 16 maggio alle ore 8.00** partenza con il pullman dal piazzale dell'Oratorio. Il ritorno è previsto verso le ore 20.00.

**FESTA DI ARZO**

**Domenica 17 maggio alle ore 11.00** presso la chiesa di Arzo ci sarà la Solenne Celebrazione Eucaristica. Nel pomeriggio alle **ore 15.30** Vespri e Benedizione Eucaristica.

**SPIGOLATURE**

LA SANTA MESSA CENA DEL SIGNORE A. Gasparino

L'alleanza nel sangue

Pochi sanno che è una tradizione universale.. Frère Milad, esperto di cultura l'ha trovata molto diffusa nel mondo arabo; P. Iginò Tubaldo l'ha scoperta tra le tribù Indios dell'Amazzonia.

Le nostre fraternità coreane parlano di riti curiosissimi di alleanza nel sangue: i contraenti, qualche volta, accostano le due ferite per mescolare il sangue;

-qualche volta fanno cadere in un piccolo bicchiere alcune gocce di sangue, poi i due contraenti lo bevono.

-alcune fraternità della Corea portano nel braccio i segni di tre, quattro alleanze, e considerando sorelle di sangue queste amiche con le quali hanno fatto alleanza.

Per un semita l'alleanza era cosa solennissima, era patto di sangue: i due contraenti non stringevano solo un accordo, stringevano una parentela.

Per questo l'alleanza veniva fatta nel sangue, simbolo della vita: era una nuova vita che si comunicava tra i due.